



L'AGCM avvia un'istruttoria nei confronti di Google per abuso di posizione dominante nel mercato dei sistemi operativi per *smart device*

📅 19/06/2019

📖 CONNETTIVITÀ, DIRITTO EUROPEO E DELLA CONCORRENZA, IT & TMT

Roberto A. Jacchia
Sara Capruzzi

In data 8 maggio 2019 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha avviato un'istruttoria nei confronti delle società *Alphabet Inc.*¹, *Google LLC*² e *Google Italy S.r.l.*³ (di seguito: "Google") per accertare l'esistenza di un abuso di posizione dominante in violazione dell'articolo 102 del Trattato sul Funzionamento

dell'Unione Europea (TFUE) nel mercato dei sistemi operativi per *smart device*⁴.

Google detiene il sistema operativo per *smartphone* e *tablet Android*, intorno al quale ha costruito un ecosistema per *smart device* che comprende, tra l'altro, l'estensione *Android Auto*. Questa consente la visualizzazione su schermo e l'utilizzo tramite i comandi dell'auto e comandi vocali di alcune *app* e funzioni

¹ *Alphabet Inc.* è un'impresa statunitense, con sede principale a *Mountain View*, California, fondata nel 2015 come *holding* a cui fanno capo *Google LLC* e altre società controllate.

² *Google LLC* è una delle più importanti aziende informatiche statunitensi, nonché una delle più grandi aziende a livello globale. Società multinazionale, offre un'ampia gamma di prodotti e servizi connessi a *internet* che comprendono tecnologie per la pubblicità *online*, strumenti di ricerca, *cloud computing*, *software* e *hardware*.

³ *Google Italy S.r.l.* (*Google Italy*) è una controllata dell'impresa Google con sede legale a Milano.

⁴ AGCM 08.05.2019, Provvedimento A529. Disponibile al seguente [LINK](#).



dello *smartphone*, quali chiamate e messaggi. Inoltre, Google ha sviluppato e continua a sviluppare *Google Maps*, che rende disponibili non solo informazioni statiche sui luoghi e indicazioni su come raggiungere destinazioni, ma anche informazioni in tempo reale sul traffico, sugli esercizi commerciali e sulle funzioni presenti in una data area, nonché, tramite accordi con operatori terzi, servizi di prenotazione.

Il Gruppo Enel, attivo a livello mondiale principalmente nel settore dell'energia, opera anche nella mobilità elettrica attraverso le controllate *Enel X Italia S.p.A.* (*Enel X Italia*) e *Enel X Mobility S.r.l.*. La prima fornisce ai clienti finali servizi di mobilità elettrica, di cd. *Mobility Service Provider* (MSP), mentre la seconda svolge l'attività di gestore operatore del punto di ricarica, cd. *Charging Point Operator* (CPO). *Enel X Italia* ha sviluppato l'app *Enel X Recharge*, che offre diverse funzionalità afferenti alla ricarica dei veicoli elettrici. Nello specifico, tale applicazione consente di: (i) visualizzare su una mappa le colonnine, sia quelle di Enel che quelle degli altri operatori che abbiano sottoscritto accordi con Enel; (ii) accedere alle informazioni per l'effettuazione della ricarica (tipologia di presa, stato della presa, potenza massima erogabile, disponibilità della colonnina, etc.); (iii) prenotare le colonnine; (iv) conoscere gli itinerari per raggiungere le colonnine; e (v) avviare, interrompere, monitorare e pagare la sessione di ricarica⁵.

Nel luglio 2018 Enel ha avviato lo sviluppo dell'integrazione di *Enel X Recharge* in *Android Auto*. Tuttavia, Google si è opposta alla richiesta di Enel di far rientrare l'applicazione in *Android Auto*, sostenendo che solo le applicazioni

appartenenti alle categorie *media* e *messaggistica* fossero suscettibili di essere integrate, ed adducendo successivamente anche motivazioni di sicurezza dell'utente alla guida ed altre ragioni tecniche. Google ha proposto ad Enel due soluzioni alternative, consistenti: (i) nell'integrare *Google Maps* con le informazioni sulle colonnine contenute in *Enel X Recharge* ed utilizzare *Google Assistant* per dare comandi vocali a *Google Maps*; e (ii) nello sviluppare *Enel X Recharge* per i diversi sistemi operativi multimediali dei costruttori di auto utilizzando i *Software Development Kit* (SDK) di *Android Auto* che la stessa Google fornisce alle imprese automobilistiche. Entrambe le soluzioni, tuttavia, sarebbero poco attraenti per *Enel X Recharge* in quanto destinate a lasciarla al di fuori dell'ambiente *Android Auto*, consentendo a Google di acquisire il flusso di dati derivante dall'interazione con la propria app *Google Maps* e comportando ingenti costi di transazione per sviluppare e mantenere tante versioni dell'app *Enel X Recharge* quanti sono i software multimediali dei diversi modelli delle numerose imprese automobilistiche che producono veicoli elettrici⁶.

L'AGCM ha innanzitutto rilevato che, attraverso il controllo di *Android*, Google detiene una posizione dominante nel mercato dei sistemi operativi per dispositivi mobili che possono essere concessi in licenza, con una quota di mercato superiore al 95%⁷. Con specifico riferimento alle funzionalità di *mirroring* con gli strumenti dei veicoli, è stato evidenziato che l'ambiente *Android Auto* rappresenta uno *standard* di mercato per le applicazioni auto, insieme a *Apple*

⁵ La app *Enel X Recharge* è disponibile da maggio 2018 sugli app store di Google (*Google Play Store*) e Apple (*Apple App Store*).

⁶ Si vedano i punti 5-14 del testo del provvedimento dell'AGCM.

⁷ Si veda la Decisione della Commissione Europea del 18.07.2018, Caso AT.40099, *Google Android*. Per maggiori informazioni sul caso, si veda anche il nostro contributo dal titolo "*Sanzione record per Google di 4,34 miliardi per pratiche abusive riguardanti i dispositivi mobili Android*", disponibile al seguente [LINK](#).

*CarPlay*⁸. Pertanto, *Android Auto* è un sistema di interfaccia e interazione tra *smartphone* e auto con il quale gli sviluppatori di *app* suscettibili di essere usate durante la guida sono obbligati ad integrarsi.

Secondo l'AGCM, il rifiuto di Google di integrare l'applicazione *Enel X Recharge* nel sistema *Android Auto* limiterebbe l'utilizzo di tale *app* a vantaggio di *Google Maps*, alterando le dinamiche competitive ed ostacolando lo sviluppo di un servizio innovativo e l'esplicitarsi di una concorrenza basata sul merito⁹. L'AGCM ha considerato, tra l'altro, che Google potrebbe compromettere le possibilità di sviluppo di *Enel X Recharge* semplicemente ritardandone l'accesso su *Android Auto* per il tempo necessario a far sì che gli utenti si abituino a cercare le colonnine di ricarica su *Google Maps*.

L'AGCM ha altresì ritenuto non giustificato il rifiuto opposto da Google ad Enel, in quanto:

- Enel avrebbe sviluppato l'*app Enel X Recharge* con l'obiettivo di garantire la sicurezza alla guida, in particolare limitando le interazioni utente-*app* ai soli comandi vocali, seguendo a tal fine le specifiche pubblicate da Google per la qualità delle *app* destinate ad *Android Auto*;
- l'individuazione delle categorie di *app* ritenute idonee ad essere

integrate in *Android Auto* appariva più una classificazione *ex post* delle *app* già presenti, che l'esplicitazione di un piano definito già prima della richiesta di Enel¹⁰;

- nell'addurre motivi di sicurezza dell'utente alla guida e ragioni tecniche, Google non avrebbe tenuto conto del fatto che Enel si era posta proprio l'obiettivo della sicurezza nello sviluppare *Enel X Recharge* e non avrebbe indicato le ragioni tecniche che ostano all'integrazione in *Android Auto*.

Le motivazioni presentate da Google non paiono, secondo l'AGCM, convincenti, anche in quanto *Google Maps*, perfettamente integrata in *Android Auto*, offre già le funzioni di visualizzazione delle colonnine e indicazione del percorso per raggiungerle, ed altresì alcune delle funzioni offerte dall'*app Enel X Recharge*¹¹.

Alla luce di ciò, l'AGCM ha concluso che, nel rifiutare l'integrazione dell'*app Enel X Recharge* in *Android Auto*, Google abuserebbe della posizione dominante che detiene nel mercato dei sistemi operativi per dispositivi mobili intelligenti che possono essere concessi in licenza, al fine di escludere un concorrente che ha sviluppato una *app* per offrire servizi ai clienti finali funzionali alla ricarica dei veicoli elettrici, in modo tale da consolidare il modello di *business* di

⁸ Punto 27 del provvedimento dell'AGCM: "... In effetti, dai siti web dedicati a *Android Auto* e *Apple CarPlay* risulta che detti sistemi sono disponibili sulle vetture delle principali case automobilistiche (tra cui Audi, Chevrolet, Chrysler, Citroën, Fiat, Ford, Honda, Hyundai, Jaguar, Jeep, Kia, Lamborghini, Land Rover, Maserati, Mazda, Mercedes-Benz, Mitsubishi, Nissan, Opel, Peugeot, Renault, Seat, Škoda, Subaru, Suzuki, Toyota, Volkswagen, Volvo)...".

⁹ Si vedano i punti 36-38 del provvedimento dell'AGCM.

¹⁰ Google aveva dapprima indicato che solo due categorie di *app*, segnatamente (A) *media* e (B) *messaggistica*, erano suscettibili di essere integrate in *Android Auto*. Solo dopo che Enel ha rilevato la presenza su *Android Auto* delle *app Google Maps* e *Waze* ha aggiunto la terza categoria di *app*, e cioè (C) *navigazione*.

¹¹ Punto 40 del provvedimento dell'AGCM: "... Inoltre, Google ha proposto ad Enel di integrare in *Google Maps* le informazioni di dettaglio sulle caratteristiche dei punti di ricarica e ha prospettato come soluzione alternativa di utilizzare i SDK di *Android Auto* per integrare *Enel X Recharge* nei sistemi multimediali dei numerosi modelli di veicoli elettrici delle diverse case automobilistiche. Pertanto, Google afferma che *Enel X Recharge* non è idonea ad essere integrata in *Android Auto* e al contempo ritiene, cadendo in contraddizione, che le funzionalità dell'*app* di Enel sono compatibili con *Android Auto* se intermedie da *Google Maps* e sono compatibili con i sistemi multimediali dei veicoli elettrici senza che sorgano problemi di sicurezza per l'utente alla guida...".

Google Maps e il suo ruolo di *entry point* per gli utenti ed il flusso di dati generato dalle loro attività. Tale condotta pregiudicherebbe in maniera considerevole le dinamiche concorrenziali in termini di livello dei servizi offerti, ampiezza e varietà dell'offerta, innovazione e diversità dei

modelli di *business*, ostacolando l'esplicitarsi di una concorrenza basata sul merito e limitando le possibilità di scelta dei consumatori.



Roberto A. Jacchia
PARTNER

 r.jacchia@dejalex.com
 +39 02 72554.1
 Via San Paolo 7
20121 - Milano



Sara Capruzzi
ASSOCIATE

 s.capruzzi@dejalex.com
 +32 (0)26455670
 Chaussée de La Hulpe 187
1170 - Bruxelles

MILANO
Via San Paolo, 7 · 20121 Milano, Italia
T. +39 02 72554.1 · F. +39 02 72554.400
milan@dejalex.com

ROMA
Via Vincenzo Bellini, 24 · 00198 Roma, Italia
T. +39 06 809154.1 · F. +39 06 809154.44
rome@dejalex.com

BRUXELLES
Chaussée de La Hulpe 187 · 1170 Bruxelles, Belgique
T. +32 (0)26455670 · F. +32 (0)27420138
brussels@dejalex.com

MOSCOW
Ulitsa Bolshaya Ordynka 37/4 · 119017, Moscow, Russia
T. +7 495 792 54 92 · F. +7 495 792 54 93
moscow@dejalex.com